



L'IEO di Milano dematerializza con Esker



Eliminato l'ingombro fisico di oltre 200mila fatture l'anno con la soluzione DeliveryWare. Efficienza, privacy e nuove opportunità per la ricerca clinica. L'Istituto Europeo di Oncologia (IEO) ha un obiettivo dichiarato: raggiungere l'eccellenza nel campo della prevenzione, della diagnosi e della cura dei tumori attraverso lo sviluppo della ricerca clinico scientifica e l'innovazione organizzativa e gestionale, in un contesto di costante attenzione alla qualità del servizio erogato alle persone assistite. Il ruolo degli strumenti e delle tecnologie informatiche è di importanza strategica praticamente su tutti i fronti: l'organizzazione, la pratica clinico-ospedaliera, la ricerca, la formazione.

Uno dei cardini del piano strategico 2006-2008 dello IEO è il miglioramento dei processi amministrativi e gestionali. "Che significa reingegnerizzare — afferma l'ingegner **Nicola Spada**, Direttore Pianificazione e Controllo — cogliendo le opportunità messe a disposizione dall'IT per farci trovare pronti in vista della crescita (nel 2009 è prevista l'apertura di IEO 2) che comporterà la diffusione dei processi a una platea molto più ampia".

In tema di gestione documentale, il primo passo è stato approfittare della necessità di sostituire il vecchio fax server: "Un'occasione — spiega **Silvio Pozzi**, Capo Servizio Sistemi Informativi — che ci ha dato l'opportunità di esplorare il mercato alla ricerca di un sistema più efficiente, in grado di gestire l'invio e la ricezione dei documenti in modo intelligente e centralizzato. Con Esker abbiamo scoperto che il fax server può essere la porta verso un mondo tutto da scoprire, e che automatizzando lo scambio dei documenti aziendali con una soluzione come DeliveryWare si possono ottenere grandi benefici in termini di riduzione dei costi e di miglioramento dei processi".

Il progetto e i benefici

Il progetto è passato attraverso la sostituzione di tutte le fotocopiatrici tradizionali con dei dispositivi multifunzione predisposti per scansionare i documenti e gestire gli invii attraverso DeliveryWare in modalità fax over IP. "Da subito si sono visti i vantaggi legati alla diffusione dei dispositivi di invio e ricezione e alla loro gestione centralizzata". Spiega **Pozzi**: "Prima il personale doveva recarsi negli uffici amministrativi, con tutti gli inconvenienti del caso, anche legati alla privacy, ora invece i documenti partono e arrivano attraverso un repository comune interrogabile da più persone direttamente nelle divisioni o nei reparti, tramite password e solo dalle persone autorizzate". Minori perdite di tempo, meno carta in circolazione, più privacy.

"Una volta cominciato e visti i primi risultati positivi — afferma **Spada** — la Direzione Amministrativa ha deciso di lanciare il cuore oltre l'ostacolo e di arrivare con Esker all'archiviazione elettronica sostitutiva della documentazione amministrativa. Parliamo di fatture attive e passive, documenti di trasporto e in generale

di tutta la documentazione fiscale: circa 140mila documenti l'anno per la sola fatturazione attiva, che è il primo step di progetto. A novembre 2007 abbiamo avviato l'implementazione ponendoci l'obiettivo di archiviare in forma elettronica sostitutiva tutte le fatture relative all'attività clinica del 2008. I tempi era strettissimi, ma il 3 gennaio il sistema è partito e il giorno 16, nel termine dei quindici giorni previsti dalla legge, abbiamo archiviato con successo le prime 1200 fatture. Ora il sistema è a regime e la parte più consistente della documentazione è disponibile sulla intranet al personale autorizzato grazie alla perfetta integrazione con SAP". La soluzione ha permesso di eliminare un altro po' di carta e ha reso le cose ancora più facili. "Niente più scatoloni pieni di documenti che partono dallo IEO verso i magazzini esterni e ricerche più facili perché totalmente informatizzate", aggiunge **Pozzi**.

Il secondo step sarà inevitabilmente la fatturazione passiva: "Circa 70-80 mila documenti l'anno che intendiamo dematerializzare al più presto. Tuttavia — prosegue **Pozzi** — vogliamo allargare il progetto a tutta la documentazione che riguarda il paziente al fine di creare un fascicolo personale sempre e immediatamente disponibile in una banca dati digitale accessibile via Web dai soggetti autorizzati". Il punto di approdo è il fascicolo sanitario elettronico della Regione Lombardia, in previsione del quale lo IEO intende farsi trovare pronto.



Con Esker abbiamo scoperto che il fax server può essere la porta verso un mondo tutto da scoprire, e che automatizzando lo scambio dei documenti aziendali con una soluzione come DeliveryWare si possono ottenere grandi benefici in termini di riduzione dei costi e di miglioramento dei processi."

Silvio Pozzi ■ Capo Servizio Sistemi Informativi ■ IEO

Una volta cominciato e visti i primi risultati positivi la Direzione Amministrativa ha deciso di lanciare il cuore oltre l'ostacolo e di arrivare con Esker all'archiviazione elettronica sostitutiva della documentazione amministrativa. Parliamo di fatture attive e passive, documenti di trasporto e in generale di tutta la documentazione fiscale: circa 140mila documenti l'anno per la sola fatturazione attiva, che è il primo step di progetto."

Nicola Spada ■ Direttore Pianificazione e Controllo ■ IEO

La scelta del fornitore

La scelta di Esker non è stata casuale: "Anche in campo informatico perseguiamo costantemente la ricerca delle soluzioni più innovative ed efficienti — afferma l'ingegner Spada — sempre in collaborazione con fornitori di riferimento a livello internazionale come Esker, Oracle, Cisco, Sap HP, Microsoft e Siemens".

L'aspetto del servizio è stato tenuto in grande considerazione: "Esker ci assicura assistenza costante — sottolinea Pozzi — anche direttamente dalla casa madre francese se necessario, in lingua italiana. Un altro elemento per noi fondamentale è stata la presenza all'interno della soluzione Esker DeliveryWare di connettori predisposti e ottimizzati verso SAP, fattore che ha permesso una facile e veloce integrazione con i moduli gestionali già in uso allo IEO".

Niente più scatoloni pieni di documenti che partono dallo IEO verso i magazzini esterni e ricerche più facili perché totalmente informatizzate."

Silvio Pozzi ■ Capo Servizio Sistemi Informativi ■ IEO

Dematerializzare, perché?

Tra i sei ospedali del mondo premiati dalla Fondazione Bertlmann per meriti di efficienza clinica e gestionale (lo IEO è tra questi) ce n'è uno soltanto che ha eliminato completamente la carta da tutti i processi. "Ma è appunto l'unico al mondo ...e si trova in Giappone" nota l'ingegner **Nicola Spada**. "Dal canto nostro — aggiunge — non siamo fondamentalisti della dematerializzazione e non crediamo che la strategia dell'arrembaggio sia la migliore. Pensiamo invece che rivedere certi processi e mettere l'informatica a disposizione dei clinici e dei ricercatori apra nuove e infinite possibilità. Aver affrontato il problema della gestione documentale

ci ha portato a ripensare i processi in un'ottica diversa. Finché un processo si appoggia sulla carta rimane soggetto a mille perturbazioni, la sua dematerializzazione garantisce invece la perfetta aderenza a una procedura pensata appositamente per ottimizzarlo con gli strumenti a disposizione".

À proposito di Istituto Europeo di Oncologia

L'Istituto Europeo di Oncologia è stato creato per realizzare un modello innovativo di sanità e di ricerca avanzata nel campo dell'oncologia internazionale. Al suo interno i Direttori di Divisione e di Unità provengono da otto diversi paesi europei.

Nato da un'idea di Umberto Veronesi ed inaugurato nel maggio 1994, l'Istituto è diventato un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) con decreto ministeriale del gennaio 1996; è un ente di diritto privato senza fini di lucro che eroga prestazioni anche in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

In linea con gli standard dei più avanzati centri oncologici internazionali, l'Istituto ha realizzato al suo interno la completa integrazione tra le diverse attività di lotta ai tumori: prevenzione e diagnosi, educazione sanitaria e formazione, ricerca e cura.

Oltre alla sede di via Ripamonti, dove vengono svolte tutte le attività cliniche, di ricerca e di formazione, nel 2002 è stato inaugurato **IEO CENTRO**, il primo centro di diagnostica oncologica integrata per la donna, situato in via san Luca 8.

www.ieo.it

© 2008 Esker S.A. Tutti i diritti riservati. Esker e il logo Esker sono marchi registrati di Esker S.A. negli Stati Uniti e in altri paesi. Tutti gli altri marchi sono di proprietà dei rispettivi proprietari.